

## Forte San Felice Visite e Cantieri di Lavoro

**Molteplici saranno i cantieri aperti nel compendio di Forte San Felice**, una delle fortificazioni più antiche della gronda lagunare, che si avvia a grandi passi verso la valorizzazione da parte del Ministero della Difesa.

Non solo saranno portati a termine i lavori sul portale monumentale del Tirali, sui pontili di attracco – peraltro già eseguiti – e per la messa in sicurezza del mastio, affidati dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia al Consorzio Venezia Nuova, ma saranno avviati a breve anche quelli sulla polveriera, sul blockhaus e sui bunker gestiti direttamente dal Provveditorato stesso, che si occuperà anche delle indagini sul sedime, per verificare



l'assenza di sostanze nocive nel terreno dell'isola. A questi si aggiungerà il lavoro per il restauro del Castello della Luppa, cuore antico del complesso difensivo, sostenuto con i fondi del Ministero della Cultura gestiti dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti, paesaggio del Comune di Venezia e laguna.

**A breve, dunque, l'area diverrà un cantiere diffuso** per consentire in tempi brevi di restituire alla pubblica fruizione il complesso monumentale. Per ragioni di sicurezza potrebbero essere sospese fino al 2025 le visite guidate all'interno del Forte, **ma sarà garantita la visita del 15 luglio prossimo**. Eventuali ulteriori appuntamenti in presenza sul sedime in questione potranno essere autorizzati in zone esterne alle aree di cantiere e in periodi in cui è assente l'attività di cantiere, a condizione che sia escluso ogni rischio per la sicurezza dei visitatori.

**In alternativa alle visite guidate**, sarà possibile continuare a parlare di questa peculiare fortificazione lagunare nel corso di appuntamenti con specialisti, occasioni di approfondimento sulla storia del Forte San Felice in relazione alla storia di Chioggia e della Laguna, nonché di presentazione dei nuovi dati scientifici che emergeranno dai lavori di restauro e di aggiornamento sul progredire delle attività di recupero. **Questi incontri, rivolti alla cittadinanza**, saranno organizzati, a partire dall'autunno prossimo, congiuntamente e comunque in stretto coordinamento tra il Provveditorato, gli uffici coinvolti del Ministero della Difesa, e dell'Agenzia del Demanio, la Direzione regionale Musei Veneto, la Soprintendenza e il Comune di Chioggia, l'associazione Forte San Felice. Il Comune di Chioggia si è offerto di mettere a disposizione gli spazi e fornire supporto logistico alle iniziative.

Da tempo le diverse amministrazioni pubbliche coinvolte nel restauro e valorizzazione di Forte San Felice a Chioggia – il Ministero della Difesa con la Marina Militare e Difesa Servizi; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Provveditorato; l'Agenzia del Demanio; il Ministero della Cultura con la Soprintendenza e la Direzione regionale Musei Veneto e il Comune di Chioggia – sono impegnate per attuare l'Accordo di Valorizzazione siglato nell'agosto 2021, finalizzato a recuperare e restituire alla fruizione pubblica questo complesso monumentale così caratterizzante il paesaggio urbano e lagunare. L'Accordo prevede che Difesa Servizi – società in house del Ministero della Difesa-, attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato, consenta di gestire in futuro l'area, aprendola ai cittadini. Alcuni immobili più recenti saranno affidati in concessione a un operatore economico dopo aver acquisito l'autorizzazione della competente Soprintendenza al trasferimento di immobili pubblici ai sensi dell'art. 57 bis del Codice dei Beni Culturali. Le parti prevalenti del complesso, quali il portale del Tirali, il castello, il blockhaus e la polveriera saranno restaurate e destinate alla fruizione pubblica e all'uso museale.